

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1879

fatta dall'onorevole Codronchi, che le due interrogazioni che precederebbero le quattro da lui indicate, sieno posposte, perchè la natura degli argomenti è tale da consigliare evidentemente la posposizione.

PRESIDENTE. E domani?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domani io non ho difficoltà di accettare che si tenga seduta, quantunque, dico la verità, mi sia grave per diverse ragioni. Una delle ragioni è questa. Già da parecchi giorni io ed il mio collega delle finanze siamo vivamente pregati d'intervenire in seno alla Commissione che esamina il progetto di legge relativo alla città di Firenze per rispondere ad un questionario che ci fu indirizzato. È già anche fissato per le 2 pomeridiane di domani il nostro intervento in seno della Commissione. Saremo costretti di rimandare ancora quest'argomento (*No! no!*): non lo rimanderemo che al giorno dopo, e ne farò appositamente preghiera alla Commissione.

Io riassumo. Accetto che si tenga seduta domani, che si continui la discussione prima sull'esercizio provvisorio, poi sul bilancio dell'entrata, e che, appena terminata la discussione di questo bilancio, si svolgano le interpellanze degli onorevoli Codronchi e Marcora.

LIQY. Siccome ho avuto l'onore di presentare una interpellanza alla Camera intorno a fatti che hanno attinenza con quelli sui quali ragioneranno gli onorevoli Marcora, Codronchi e Cavallotti, io prego la Camera di volere accogliere la proposta fatta dal collega Marcora. Mi sembra che sia nell'interesse di tutti che si ponga termine dal Governo a questo periodo di congetture ed incertezze su questa gravissima materia.

L'onorevole presidente del Consiglio, testè accettando in parte la proposta dell'onorevole Marcora, consentiva che si tenesse seduta domani, ma escludeva che nella seduta di domani, qualora non si finisse il bilancio dell'entrata, si parlasse delle interpellanze ed interrogazioni intorno alle questioni d'ordine pubblico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Se si finisce il bilancio dell'entrata, sì.

LIQY. Ora non parendomi presumibile che neppure nella seduta di domani possa terminare la discussione del bilancio dell'entrata, io per mia parte insisterei, associandomi alla proposta dell'onorevole Marcora, acciocchè la seduta di domani, dopo la discussione e votazione del bilancio provvisorio, fosse destinata per la discussione di queste interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE. Qui vi sono varie proposte: una dell'onorevole Marcora...

ERCOLE. Non essendo stata accettata la questione pregiudiziale, propongo l'ordine del giorno puro e semplice. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Intanto, mi lasci porre anche le altre questioni. Vi sono dunque varie proposte, fra le quali l'ordine del giorno puro e semplice, che ora propone l'onorevole Ercole. La prima è dell'onorevole Marcora, il quale propone che si tenga domani una seduta speciale, nella quale, discusso ed approvato che sia l'esercizio provvisorio dei bilanci, si passi alla discussione delle interpellanze che sono state presentate da lui e dagli onorevoli Liqy, Codronchi e Cavallotti. Invece l'onorevole presidente del Consiglio propone che, pur tenendosi seduta domani, si discuta l'esercizio provvisorio, e quindi, questo approvato, si continui la discussione del bilancio dell'entrata, e poi vengano immediatamente le interpellanze degli onorevoli Codronchi, Liqy, Marcora e Cavallotti.

L'onorevole Ercole propone su queste proposte l'ordine del giorno puro e semplice.

Voci. Che cosa significa? (*Rumori*)

CHIAVES. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CHIAVES. L'ordine del giorno puro e semplice in questa questione pare a me che non abbia quasi senso. Imperocchè, che cosa vuol dire? Vuol dire che in questo momento, cioè alle ore tre e mezzo, nulla noi vogliamo decidere. Mentre prima che la seduta finisca, può darsi che qualche circostanza venga in campo, per dimostrare l'opportunità di tener seduta domani; e in tal caso non sarebbe di certo l'ordine del giorno dell'onorevole Ercole quello che potrebbe impedire, che alla Camera si rinnovasse la proposta, sulla quale egli vuole proporre ora l'ordine del giorno puro e semplice. Quindi io credo che l'onorevole Ercole dovrebbe lasciar votare sulle altre proposte che furono fatte alla Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Ercole persiste nella sua proposta?

ERCOLE. Io non insisto, ma non per le ragioni dette dall'onorevole Chiaves (*Rumori a destra*), perchè la Camera è padrona di deliberare in principio di seduta, o quando lo crede. Siccome qui vi sono diverse proposte, io era in diritto di proporre l'ordine del giorno puro e semplice, il quale vuol dire che intanto si discuta quello che è all'ordine del giorno, e poi la Camera vedrà in fine quello che dovrà fare.

PRESIDENTE. Dunque, la proposta dell'ordine del giorno puro e semplice è ritirata.

Rimangono le proposte dell'onorevole Marcora,